



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) Uffici di Terni

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 - Art. 269.

Repertorio: 140/2019

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) ai sensi del D.P.R. 59/2013. Istruttoria tecnica per il rilascio dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i.
Ditta UMBRIA PLASFOR S.r.l.

Premesso:

che con istanza di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Narni (TR) ed acquisita dalla Regione Umbria in data in data 15/11/2018 con prot. 24493, la ditta Umbria Plasfor S.r.l., con sede legale in Comune di Narni (TR), Via Colleabramo, n. 19, ha richiesto, ai sensi ai sensi dell' Art. 269 comma 8 del D.Lgs 03/04/2006 n.152, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per lavorazione di materie plastiche, ubicato in Comune di Narni (TR), Via Colleabramo, n. 19;

Visti:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m. e i., recante norme in materia ambientale;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- L.R. 2 aprile 2015 n. 10, "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e Comunali - Conseguenti modificazioni normative".

Vista:

- l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche rilasciata dal Comune di Narni (TR) con A.U.A. n. 11/2018 del 29/05/2018;

Viste:

- le riunioni della Conferenza di Servizi indette dalla Regione Umbria in data 19/12/2018, in data 03/04/2019 e in data 19/04/2019;

Considerato:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;
- esaminati gli ulteriori elementi forniti dalla ditta pervenuti in data 21/01/2019 con prot. 11711;

Ritenuto:

- di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

Considerato altresì che:

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo la fabbricazione di stendibiancheria in PVC mediante le fasi produttive di seguito schematicamente descritte:
 - 1) approvvigionamento di scarti di produzione in PVC rigido, PP in granuli e additivi (es. pigmenti, assorbitori UV etc.);
 - 2) cernita manuale degli scarti in PVC con separazione delle frazioni indesiderate (es. carta, film di imballaggio etc.);
 - 3) riduzione volumetrica degli scarti in PVC in trituratore bialbero a lame controrotanti e mulino a coltelli;
 - 4) allontanamento delle frazioni metalliche dal materiale proveniente da lavorazione di cui al punto 3) a mezzo di separatore "elettronico" e confezionamento del prodotto granulare risultante in big bag;
 - 5) estrusione del PVC da fase 4) con produzione di elementi tubolari;
 - 6) stampaggio ad iniezione del PP con produzione di raccordi;
 - 7) assemblaggio del prodotto finito;
- la Ditta effettua attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi appartenenti alla tipologia 6.2 di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposta a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- nel punto di emissione E1 vengono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalla linea di estrusione del polivinilcloruro (compreso il caricamento meccanico dalla relativa tramoggia di alimentazione) di cui al precedente punto 5) e dalle n. 2 presse per stampaggio ad iniezione del polipropilene di cui al precedente punto 6);
- nel punto di emissione E2 vengono convogliate le emissioni atmosferiche connesse a trasporto pneumatico del PVC macinato da separatore di cui al precedente punto 4) alle postazioni di insacco;
- il Gestore intende installare un trituratore per profili lunghi in PVC (fino a 3 m), con convogliamento nel punto di emissione E2 delle emissioni polverulente connesse a caricamento del saccone di stoccaggio del materiale lavorato nel medesimo impianto;
- il Gestore dichiara che il carico delle presse per stampaggio ad iniezione del polipropilene viene effettuato manualmente dall'operatore;
- Il Gestore dovrà provvedere alla captazione e la convogliamento in atmosfera delle

emissioni atmosferiche provenienti dal locale mulino a lame.

- In considerazioni delle integrazioni pervenute e di quanto dichiarato dal Gestore in sede delle riunioni della CDS, le emissioni connesse alle lavorazioni di riduzione volumetrica degli scarti di polivinilcloruro e taglio in linea dei profilati estrusi in PVC sono considerate scarsamente significative.

Preso atto :

- del parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. 002442 del 31/01/2019, acquisita dalla Regione Umbria in data 01/02/2019, con prot. n. 0020548;
- del parere del Comune di Narni (TR), nota prot. N.34828 del 17/12/2018, acquisito dalla Regione Umbria in data 19/12/2018 con prot. 269939;

Terminata:

l'istruttoria da parte dell'ufficio emissioni in atmosfera, del Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA), della Regione Umbria.

SI PROPONE

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per lavorazione di materie plastiche, ubicato in Comune di Narni (TR), Via Colleabramo, n. 19, della ditta UMBRIA PLASFOR S.r.l., con sede legale in Comune di Narni (TR), Via Colleabramo, n. 19;**
- 2) di vincolare l'autorizzazione:**
 - a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
 - b) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
 - c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
 - d) alle seguenti prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria sud – sicurezza, Distretto di Terni e al Sindaco del Comune di Narni (TR);**
 - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;**
 - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni;**

- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all' A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei controlli previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale A.R.P.A. Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in

particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) alle seguenti prescrizioni specifiche:

- e.1 entro 6 mesi dal ricevimento dell'autorizzazione, il Gestore dovrà provvedere alla captazione e il convogliamento in atmosfera nel punto E2 delle emissioni inquinanti connesse a locale mulino a lame di cui in premessa;**
- e.2 30 giorni prima della realizzazione, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni, il progetto degli interventi di cui ai punti e.1 ed il quadro riassuntivo delle emissioni aggiornato**
- e.3 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E2 nell'arco di 10 giorni;**
- e.4 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2;**
- e.5 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Cloro e suoi composti	espressi come HCl	UNI EN 1911:2010
Aldeidi totali	esprese come formaldeide	NIOSH 2018:2003
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006

Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.6 le procedure e le istruzioni operative di cui in prescrizioni di carattere generale riferite agli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione dovranno essere approntate e tenute a disposizione dell'Autorità di controllo, entro 90 giorni dal ricevimento del medesimo atto;
- e.7 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:
 - adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;
- e.8 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;
- e.9 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;
- e.10 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui al punto d.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;

3) di stabilire che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

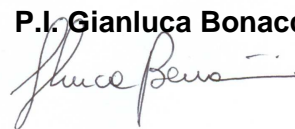
SI PROPONE ALTRESI'

4) di revocare l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata con A.U.A. n. 11/2018 del 29/05/2018.

L'ISTRUTTORE
Geom. Roberto Tafani



L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale UMBRIA PLASFOR s.r.l.****Unità Produttiva: Narni (TR)****Via Colleabramo n. 19**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Estrusore. Presse stampaggio ad iniezione.	S.O.V.	20	mg/Nm ³	5.000	8	250	Ambiente	9,20	0,40	-	-	
		Aldeidi totali	20										
		Cloro e suoi composti	10										
E2	Carico pneumatico postazioni di insacco PVC macinato	Polveri	9	mg/Nm ³	1.700	11	250	Ambiente	7,60	0,20	-	-	Filtro a maniche

Legenda:

Punto Emissione	Note
E1	S.O.V. espresse come C.O.T. Aldeidi totali espresse come formaldeide. Cloro e suoi composti espressi come HCl.
E2	Punto di emissione oggetto di modifica